

COSEV SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	64015 NERETO (TE) VIA PETRARCA, 6
Codice Fiscale	82005040678
Numero Rea	TE 104630
P.I.	00446820672
Capitale Sociale Euro	471.621 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE (352200)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	1.140
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	3.390
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.108	3.403
7) altre	25.720	28.320
Totale immobilizzazioni immateriali	27.828	36.253
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	404.923	405.986
2) impianti e macchinario	5.650.342	5.886.972
3) attrezzature industriali e commerciali	178.753	192.396
4) altri beni	24.833	22.783
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.569	4.056
Totale immobilizzazioni materiali	6.261.420	6.512.193
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	150.000	150.000
d-bis) altre imprese	207.140	207.140
Totale partecipazioni	357.140	357.140
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.557	1.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.881	27.069
Totale crediti verso altri	17.438	28.394
Totale crediti	17.438	28.394
Totale immobilizzazioni finanziarie	374.578	385.534
Totale immobilizzazioni (B)	6.663.826	6.933.980
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	43.980	61.401
Totale rimanenze	43.980	61.401
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	880.155	7.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.172	27.182
Totale crediti verso clienti	904.327	34.590
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.450	41.450
Totale crediti verso imprese controllate	46.450	41.450
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.508	22.092
Totale crediti verso imprese collegate	37.508	22.092
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.176	70.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.465	8.465

Totale crediti tributari	23.641	78.570
5-ter) imposte anticipate	19.629	19.629
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.980	624.439
Totale crediti verso altri	232.980	624.439
Totale crediti	1.264.535	820.770
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	522.820	899.578
3) danaro e valori in cassa	930	2.341
Totale disponibilità liquide	523.750	901.919
Totale attivo circolante (C)	1.832.265	1.784.090
D) Ratei e risconti	24.360	35.694
Totale attivo	8.520.451	8.753.764
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	471.621	471.621
IV - Riserva legale	355.752	355.533
V - Riserve statutarie	882.426	878.263
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	585.525	585.525
Varie altre riserve	5.493.540 (*)	5.493.542
Totale altre riserve	6.079.065	6.079.067
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(165.082)	4.382
Totale patrimonio netto	7.623.782	7.788.866
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	154.999	154.999
Totale fondi per rischi ed oneri	154.999	154.999
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	165.409	158.236
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3	124
Totale debiti verso banche	3	124
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.456	6.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.676	7.941
Totale debiti verso altri finanziatori	11.132	14.589
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.761	352.210
Totale debiti verso fornitori	274.761	352.210
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	148	56.233
Totale debiti verso controllanti	148	56.233
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.409	25.168
Totale debiti tributari	18.409	25.168
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.194	29.233
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.194	29.233
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.614	174.106
Totale altri debiti	244.614	174.106

Totale debiti	576.261	651.663
Totale passivo	8.520.451	8.753.764

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre ...	5.493.541	5.493.541

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.371.649	1.370.450
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	43.980	61.401
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	45.069	59.343
5) altri ricavi e proventi		
altri	130.798	149.217
Totale altri ricavi e proventi	130.798	149.217
Totale valore della produzione	1.591.496	1.640.411
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.944	166.844
7) per servizi	563.201	552.050
8) per godimento di beni di terzi	20.521	20.541
9) per il personale		
a) salari e stipendi	335.506	312.246
b) oneri sociali	107.145	99.821
c) trattamento di fine rapporto	13.052	21.873
e) altri costi	15.829	13.975
Totale costi per il personale	471.532	447.915
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.426	17.883
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	328.142	324.356
Totale ammortamenti e svalutazioni	345.568	342.239
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61.401	56.771
14) oneri diversi di gestione	151.066	33.386
Totale costi della produzione	1.751.233	1.619.746
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(159.737)	20.665
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.300	874
Totale proventi diversi dai precedenti	1.300	874
Totale altri proventi finanziari	1.300	874
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.066	7.245
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.066	7.245
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(766)	(6.371)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(160.503)	14.294
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.579	9.912
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.579	9.912
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(165.082)	4.382

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(165.082)	4.382
Imposte sul reddito	4.579	9.912
Interessi passivi/(attivi)	766	6.371
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.416	367
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(157.321)	21.032
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.051	21.873
Ammortamenti delle immobilizzazioni	345.568	342.239
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	20.478
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	358.619	384.590
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	201.298	405.622
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	17.421	(4.630)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(869.737)	1.018.459
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(77.449)	(43.611)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.334	(11.175)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	419.382	(368.775)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(499.049)	590.268
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(297.751)	995.890
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(766)	(6.371)
(Imposte sul reddito pagate)	7.636	(25.941)
(Utilizzo dei fondi)	(5.878)	-
Totale altre rettifiche	992	(32.312)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(296.759)	963.578
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(83.457)	(163.004)
Disinvestimenti	3.671	3.456
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.001)	(17.800)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.000)	-
Disinvestimenti	15.956	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(77.831)	(177.348)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(121)	(63.298)
Accensione finanziamenti	-	14.589
(Rimborso finanziamenti)	(3.457)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.580)	(48.706)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(378.170)	737.524
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	899.578	163.006
Danaro e valori in cassa	2.341	1.389
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	901.919	164.395
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	522.820	899.578
Danaro e valori in cassa	930	2.341
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	523.750	901.919

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 165.082.

Di seguito la composizione degli organi
Consiglio di Amministrazione *

Presidente
Avv. Fernando Angeloni
Consiglieri
Rag. Pasquale Ettore
Dott.ssa Chiara Di Emidio

Collegio Sindacale **

Presidente
Dott. Paride Di Pasquale
Sindaci effettivi
Dott. Naclito Emilii
Dott.ssa Maria Teresa Picchini
Sindaci supplenti
Dott. Fabrizio De Berardinis
Dott.ssa Alessia D'Eugenio

Revisore Legale dei Conti***
Dott. Gabriele Vignoli

Organismo di Vigilanza ****
Rag.ra Lucia Zazzetta – Presidente
Avv. Jessica Massetti
Sig. Mario Ciavatta

* Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 07 Luglio 2021, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

** Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 07 Luglio 2021, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

*** Incarico conferito dall'Assemblea dei soci in data 05 Agosto 2021 per i bilanci al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023.

**** Incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni del 04/05/2022 per la durata di 3 (tre) anni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

COSEV Servizi S.p.A. è una società che, in base alla giurisprudenza, è stata legittimamente costituita ed opera con capitale interamente pubblico e che da luogo ad una gestione diretta (affidamento diretto sin dal 1982) del servizio pubblico di distribuzione gas naturale “assimilabile all'affidamento c.d. in house di matrice comunitaria” (Consiglio di Stato – Sez. V, 23.06.2002, n. 3448).

Più precisamente, la Vostra Società opera nel settore della gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nell'ambito del territorio dei Comuni soci di Bellante, Colonnella, Controguerra, Nereto, Sant'Omero e Crognaleto (Provincia di Teramo). Più precisamente la Società effettua le seguenti attività :

- operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali;
- manutenzione ordinaria gasdotti locali (rete, cabine di 1° e 2° salto, impianti di protezione catodica, costruzione allacciamenti);
- eventuale gestione manutenzione straordinaria gasdotti locali;
- costruzione impianti di distribuzione gas naturale e relativi allacciamenti;
- misurazione dei consumi gas presso i clienti finali ;
- pronto intervento e reperibilità;
- acquisizione, posa, gestione e rinnovo misuratori gas;
- partecipazione a gare d'appalto per la costruzione di gasdotti locali e per la gestione del servizio pubblico di distribuzione gas naturale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La perdita è stata causata essenzialmente dal riconoscimento a tre dipendenti e a seguito di un accordo tra le parti, di una qualifica superiore. L'accordo copre mediamente dieci anni indietro a partire dall'esercizio 2023. E' rimasta completamente invariata, per il periodo che va dall'01.01.2023 al 31.12.2023, la situazione riguardante le operazioni straordinarie di fusione per incorporazione della COSEV Servizi S.p.A. nella POLISERVICE S.p.A. con la preventiva cessione da parte dell'incorporata (COSEV) della propria partecipazione nell'incorporante (POLISERVICE).

Relativamente al Contratto di servizio stipulato dalla società controllata UNIGAS S.r.l. con il Comune di Atri per l'espletamento del pubblico servizio di distribuzione gas naturale (scaduto il 18.05.2018 ivi incluso l'anno di proroga previsto contrattualmente), si riferisce che Unigas è, sin dal maggio 2005, la società concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale del Comune di Atri.

In data 14 aprile 2021 Unigas riceveva dal medesimo Comune di Atri la notifica di ingiunzione di pagamento "ai sensi del R.D. n. 639/1910 e del D.P.R. 602/1973" per l'importo di Euro 1.130.550,00, a titolo di mancato pagamento di canoni concessori, in parte relativi al periodo di durata contrattuale, in parte (prevalente) relativi al periodo post scadenza.

Con atto di citazione ex art. 3, R.D. 639/1910 (corredato di istanza di sospensione dell'esecutività), notificato in data 14 maggio 2021, la Società ha opposto detta ingiunzione dinanzi al Tribunale di Teramo.

Con il suddetto atto di citazione, sulla base di un'ampia trattazione in Fatto e in Diritto, sono state formulate (in conclusione) le seguenti domande al Tribunale di Teramo:

in via preliminare

- sospendere l'efficacia esecutiva dell'ingiunzione di pagamento qui opposta, emessa dal Comune di Atri ai sensi del R.D. 639/1910 e notificata in data 14 aprile, con decreto inaudita altera parte, ovvero, in subordine, con ordinanza all'esito dell'udienza all'uopo fissata;

nel merito

- 1) in via principale e assorbente, dichiarare nulla/inefficace e, comunque, annullare l'ingiunzione di pagamento qui opposta, in ragione della mancanza dei presupposti per l'emissione dell'ingiunzione stessa, come esposto nel primo motivo dell'opposizione (sub A);
- 2) in via subordinata, dichiarare nulla/inefficace e, comunque, annullare l'ingiunzione di pagamento qui opposta, in ragione dell'infondatezza della pretesa oggetto di ingiunzione, come esposto nel secondo motivo dell'opposizione (sub B);
- 3) in questa seconda ipotesi (subordinata), accertare e dichiarare l'infondatezza della pretesa del Comune di cui all'ingiunzione qui opposta e che, dunque, Unigas s.r.l.: a) non è tenuta al pagamento delle fatture 16/2009, 1/2020, 19/2012, 1/2013 e 12/2021, trattandosi di crediti, rispettivamente, prescritti e infondati; b) non è tenuta a riconoscere al Comune di Atri il medesimo corrispettivo previsto all'art. 6 bis del contratto rep. n. 1295 del 13.05.2005, dopo la scadenza del contratto stesso (14.05.2018) e, dunque, non è tenuta al pagamento richiesto dal Comune con fatture 9, 10 e 11/2021;
- 4) sempre con riferimento alla medesima ipotesi subordinata, determinare la misura del canone spettante all'Ente affidante nella fase di gestione ope

legis del servizio, anche previa apposita C.T.U., nel rispetto dell'equilibrio giuridico-economico del rapporto complessivo tra le parti e secondo i criteri esposti nel presente atto, ovvero secondo ogni altro diverso criterio ritenuto di giustizia.

Qualora il Tribunale, per quanto occorra in relazione alle domande proposte, non ritenga di poter interpretare l'art. 1, comma 453, l. n. 232/2016 compatibilmente con il diritto comunitario e le norme costituzionali, si è chiesto che il medesimo Giudice adito voglia, preventivamente e al fine di potersi pronunciare come sopra:

- disapplicare la suddetta disposizione per illegittimità comunitaria (eventualmente anche previa, occorrendo, rimessione alla Corte di Giustizia UE di apposita questione pregiudiziale ex art. 267 del TFUE) per i motivi esposti nel presente atto;
- rimettere alla Corte Costituzionale questione di legittimità costituzionale della medesima disposizione per i motivi esposti nel presente atto.

Con vittoria di spese e di onorari di giudizio.

In via istruttoria, solo nel caso di mancato accoglimento della domanda principale, si è chiesto di disporre C.T.U. finalizzata allo svolgimento delle attività istruttorie indicate nella Sezione III, paragrafi 5, 6, 7 e 8. della parte in Diritto, nonché ad ogni verifica, ritenuta necessaria, dei presupposti tecnico-economici delle domande proposte, secondo quanto si fa riserva di precisare in sede di memoria istruttoria.

La causa è stata iscritta a ruolo con il n.r.g. 1647/2021.

Poiché il Comune ha annullato, in via di autotutela, l'ingiunzione amministrativa, nel caso in cui non maturassero le condizioni per un accordo sulla misura del canone, si potrebbe comunque far accertare la cessazione della materia del contendere e valutare successive iniziative per ottenere la determinazione in sede arbitrale/giudiziale del canone dovuto. Il 17/07/2022 con la sentenza n. 811/2022 il Tribunale di Teramo dichiara la cessazione della materia del contendere condannando il Comune di Atri al pagamento delle spese. Nel corso del mese di agosto 2022 la società Unigas srl ha proposto di nuovo la rideterminazione del canone nell'attuale periodo di gestione ope legis ai sensi dell'art. 14, c. 7, d. lgs. n. 164/2000.

Nel 2023 l'economia italiana è cresciuta complessivamente dello 0,7 per cento, in linea con la maggior parte delle previsioni e leggermente meno della stima del governo, pari allo 0,8 per cento. E soprattutto molto meno rispetto alla crescita del 2022 che fu del 3,7 per cento.

La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo negativo. Il rallentamento della crescita è stato determinato da una serie di fattori:

- l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie e frenato gli investimenti delle imprese
- la guerra in Ucraina, che ha creato incertezza sui mercati finanziari e ha innescato un'ondata di inflazione
- il rallentamento dell'economia mondiale, che ha ridotto la domanda di beni e servizi italiani

Tuttavia, l'economia italiana ha dimostrato una certa resilienza di fronte a queste sfide. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con il tasso di disoccupazione che è sceso al 7,8%. Il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide, come la transizione digitale e la decarbonizzazione. Le previsioni per il 2024 sono incerte. L'Istat prevede una crescita del Pil dello 0,6%, con un rischio di ribasso. La crescita sarà sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta dovrebbe avere un contributo marginale. Il rapporto debito/Pil è sceso nel 2023 in Italia. Le rivelazioni Istat sulla contabilità nazionale indicano per lo scorso anno un rapporto al 137,3% contro il 144,7% del 2022. E' aumentata invece nel 2023 la pressione fiscale sui contribuenti italiani. Dal 43,5% del Pil del 2022 si è passati lo scorso anno al 47,4%.

Dati riassuntivi

PIL 0,7%

tasso di inflazione + 5,9%

disoccupazione 7,8%

tasso di riferimento 4,5%

Ai fini di una valutazione squisitamente di natura economica, occorre rilevare che anche per l'anno 2023 la prosecuzione del servizio nelle more dell'espletamento della gara d'ATEM di cui si è detto, in regime di ordinaria amministrazione e non nel più ampio e articolato rapporto contrattuale a regime, comporta una ridotta remuneratività della gestione, essendo le attività di rinnovo (manutenzione straordinaria), potenziamento ed estensione dell'impianto di distribuzione quelle da cui scaturiscono i principali margini di redditività per il distributore.

Nonostante la decrescita delle marginalità previste dovuta alle dinamiche di mercato del settore e viste le competenze possedute nel settore, il piano strategico prevede che la società consideri essenziale la presenza in tale business al fine della continuità sul piano industriale, della solidità patrimoniale e della redditività complessiva a lungo termine.

Pertanto si ritiene che sia importante la partecipazione alla gara per il rinnovo della concessione di distribuzione, al fine di ottenere nuovamente l'assegnazione di tale concessione.

Nel caso di non aggiudicazione della gara e quindi in caso di mancato rinnovo della concessione, la società riceverà un importo pari al valore di liquidazione fissato come da normativa vigente (VIR – valore industriale residuo) che potrà essere impiegato per sostenere lo sviluppo della stessa in altri settori di attività da individuare.

Al fine di migliorare le performance della linea business, è sicuramente necessario coinvolgere un partner che apporti risorse finanziarie e industriali. Dovranno quindi essere valutate diverse modalità di joint-venture, finalizzate a rendere ancora più solida la partecipazione alla gara ed aumentandone di conseguenza la probabilità di assegnazione.

Evoluzione prevedibile dell'esercizio 2024

Contratto di affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale

Il contratto di affidamento diretto (in house providing) per il servizio pubblico locale di rilevanza economica di distribuzione del gas naturale tra la COSEV Servizi S.p.A. ed i Comuni soci di Bellante, Colonnella, Controguerra, Nereto e Sant'Omero (TE) è scaduto il 31.12.2013 e per il servizio in concessione di distribuzione e vendita di gas propano liquido (GPL) nel territorio del Comune socio di Crognaleto (TE) è scaduto il 04 Gennaio 2016.

Per l'attività di distribuzione del gas, nel 2024 la società COSEV SERVIZI S.p.A., come previsto dalla normativa vigente in materia, continuerà ad essere impegnata nella normale gestione e conduzione del servizio pubblico, nello svolgimento delle attività propedeutiche alla gara che verrà bandita per l'aggiudicazione del servizio pubblico di distribuzione gas relativamente all'Ambito Territoriale Minimo (ATEM) riguardante la stazione appaltante dell'ATEM /Teramo che coincide, per legge, con il Comune di Teramo.

Le suddette attività propedeutiche alla gara riguarderanno sicuramente e principalmente l'attivazione di una partnership industriale con un altro distributore, per garantire l'adeguato dimensionamento societario e, quindi, poter partecipare alla gara che, in caso di aggiudicazione, impegnerà la società nella gestione del servizio su di un territorio vasto. In tale contesto si potrebbero attivare le necessarie operazioni straordinarie di aggregazione con un'altra società col dichiarato intento di disporre di adeguate masse critiche – quale driver strategico – per affrontare il futuro.

Tutti i Comuni attualmente gestiti da COSEV Servizi S.p.A. appartengono all'ambito di Teramo per il quale è stato previsto un termine massimo di pubblicazione del bando di gara entro l'11 giugno 2019 (D.L. n. 244/2016 convertito con modificazioni dalla L. n. 19/2017).

Tenuto conto del succitato termine ultimo per la pubblicazione del bando di gara e degli eventuali tempi tecnici di passaggio di gestione al nuovo operatore economico aggiudicatario della gara di che trattasi e considerato che la Stazione appaltante (Comune di Teramo) solo in data 31 Maggio 2019, per la prima volta, ha convocato i Sindaci dei Comuni Teramani interessati alla gara d'ATEM in argomento per definire le attività necessarie e propedeutiche all'affidamento del servizio pubblico di distribuzione gas, tuttavia, non è escluso che la gara di cui trattasi possa essere già bandita nel 2024. Anche se ciò dovesse avvenire, pur non avendosi assoluta certezza dei tempi necessari per l'aggiudicazione, si ritiene ragionevole che gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari potranno concludersi solo successivamente al termine dell'esercizio 2024, per cui il perimetro di attività della società COSEV Servizi non dovrebbe subire dei mutamenti rispetto alla situazione attuale.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione e' ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- misuratori tradizionali:5%
- misuratori elettronici:6,6%
- condotte: 2,5%

- attrezzature: 10%
- altri beni (macchine elettr., computer, ecc.): 20%
- altri beni (automezzi): 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per una migliore rappresentazione in bilancio, a partire dall'esercizio 2008, le spese sostenute per gli allacci sono state iscritte nelle immobilizzazioni materiali e ammortizzate, in accordo con le direttive fornite dall'AEEG, ad un'aliquota del 2,5%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non ci sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- metodo LIFO

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto sono state svalutate in presenza di una perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
27.828	36.253	(8.425)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.140	3.390	3.403	28.320	36.253
Valore di bilancio	1.140	3.390	3.403	28.320	36.253
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	(3.390)	3.391	9.000	9.001
Ammortamento dell'esercizio	1.140	-	4.686	11.600	17.426
Totale variazioni	(1.140)	(3.390)	(1.295)	(2.600)	(8.425)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	-	2.108	25.720	27.828
Valore di bilancio	-	-	2.108	25.720	27.828

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione. Nella voce " concessioni , licenze e marchi" ci sono gli importi residui di licenze microsoft e veem essential, nella voce " altre immobilizzazioni " ci sono gli importi residui dell'elaborazione dati cad/gis cartografia rete e consulenze che hanno valore ed effetti pluriennali

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altre immobilizzazioni immateriali		25.720
Elaborati Dati cad/cagis		8.800
Cons. Plur.		12.120
Prog. Valor. Cespiti		4.800

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Costituzione	1.140			1.140	
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	1.140			1.140	

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari nonché i costi di carattere straordinario per la formazione del personale nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale o di implementazione di un nuovo processo produttivo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si sono richiesti contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.261.420	6.512.193	(250.773)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	597.753	11.036.115	729.688	282.446	4.056	12.650.058
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.767	5.149.143	537.292	259.663	-	6.137.865
Valore di bilancio	405.986	5.886.972	192.396	22.783	4.056	6.512.193
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	47.018	26.694	7.560	2.184	83.457
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.416	-	3.671	6.087
Ammortamento dell'esercizio	1.064	283.648	37.921	5.510	-	328.142

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(1.063)	(236.630)	(13.643)	2.050	(1.487)	(250.773)
Valore di fine esercizio						
Costo	597.754	11.083.133	748.010	290.005	2.569	12.721.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.831	5.432.791	569.257	265.172	-	6.460.051
Valore di bilancio	404.923	5.650.342	178.753	24.833	2.569	6.261.420

TERRENI E FABBRICATI

Il costo storico è così composto:

€ 95.087 si riferisce a un terreno edificabile ubicato nel territorio del Comune di Torano Nuovo (TE) della superficie totale di 5.235 mq., acquisito in conseguenza dell'atto transattivo stipulato con il predetto Comune in data 16/11/2011 a titolo di "datio in solutum" per l'importo, a debito del Comune, di Euro 34.429, oltre ad Euro 9.671 a titolo di maggior valore per l'acquisizione dell'intero comparto edificatorio residenziale oggetto di alienazione (risultano pure previsti Euro 81.565 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ed attrezzature ed impianti sportivi, di cui Euro 40.000 già spesi) :

- Euro 44.100 (costo area edificabile : Euro 34.429 + Euro 9.671)
- Euro 40.000 (realizzazione parziale opere di urbanizzazione e impianti)
- Euro 10.987 (spese notarili + imposte + registrazione atto di compravendita)

Terreno il cui valore è stato scorporato dal locale di via Verdi € 44.683,20;

Terreno il cui valore è stato scorporato dal locale-archivio di via Roma € 8.600,00;

Terreno in zona ind.le del Comune di Nereto € 217.466,14;

Sede locale via Verdi – Petrarca v.l. € 178.732,80;

Sede locale archivi via Roma v.l. € 53.184,42;

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, Cosev Impianti s.p.a. aveva provveduto nell'esercizio chiuso al 2010 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Gli incrementi di impianti e macchinari sono relativi a piccoli tratti di rete e allacci. **Gli incrementi di attrezzature industriali e commerciali** sono relativi all'acquisto di misuratori. Il decremento di € 2.416 è relativo alla rottamazione di misuratori (c.s. € 8.371 f.a € 5.956) realizzando una minusvalenza di € 2.416. **Gli incrementi delle altre immobilizzazioni materiali** pari a € 7.560 si riferiscono all'acquisto di beni per uffici (una pompa di calore e una caldaia). Il saldo delle **immobilizzazioni materiali in corso** è pari alle rimanenze in magazzino dei misuratori da installare.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
374.578	385.534	(10.956)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	150.000	207.140	357.140
Valore di bilancio	150.000	207.140	357.140
Valore di fine esercizio			
Costo	150.000	207.140	357.140
Valore di bilancio	150.000	207.140	357.140

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio precedente a quello di approvazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	28.394	(10.956)	17.438	2.557	14.881
Totale crediti immobilizzati	28.394	(10.956)	17.438	2.557	14.881

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2022	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2023
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	28.394	5.000			15.956		17.438
Arrotondamento							
Totale	28.394	5.000			15.956		17.438

La variazione è dovuta al rimborso per € 15.956 da parte dei dipendenti dei prestiti erogati e per € 5.000 alla concessione di un prestito erogato nel 2023.

I crediti sono composti per € 5.368 da prestiti erogati ai dipendenti e per € 12.069 per cauzioni versate all'amministrazione provinciale a garanzia degli attraversamenti di strade provinciali per la realizzazione di allacci. Tale versamento risale a prima degli anni 2000 e gli uffici stanno verificando la sua esigibilità. In maniera precauzionale nel 2021 è stato accantonato a fondo rischi un importo a totale copertura della cauzione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
UNIGAS	ITALIA	100.000	21.638	193.387	60,00%	150.000
Totale						150.000

I dati si riferiscono al bilancio 2022

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	17.438	17.438
Totale	17.438	17.438

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	207.140
Crediti verso altri	17.438

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
POLISERVICE SPA	174.558
GIULIANOVA DISTRIBUZIONE	30.000
ALTRE IMPRESE	2.582
Totale	207.140

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	17.438
Totale	17.438

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
43.980	61.401	(17.421)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze sono costituite principalmente dal GPL che al 31/12/2023 era rimasto nei bomboloni delle stazioni di stoccaggio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	61.401	(17.421)	43.980
Totale rimanenze	61.401	(17.421)	43.980

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.264.535	820.770	443.765

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.590	869.737	904.327	880.155	24.172
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	41.450	5.000	46.450	46.450	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	22.092	15.416	37.508	37.508	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.570	(54.929)	23.641	15.176	8.465
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.629	-	19.629		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	624.439	(391.459)	232.980	232.980	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	820.770	443.765	1.264.535	1.212.269	32.637

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti sono per lo più con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo

I crediti verso clienti pari a € 914.208 sono composti da € 509.453 per fatture emesse, da € 404.755 per fatture da emettere, da € 9.239 per crediti interessi di mora, da € 15.024 per altri crediti, da € 24.172 per crediti in contenzioso, il tutto al netto del fondo svalutazione crediti di € 58.317 per un valore esposto pari a € 904.327.

I crediti verso controllate sono relativi a servizi resi alla società controllata UNIGAS SRL.

I crediti verso società collegate sono relativi a utili di Poliservice SPA relativi all'anno 2020, deliberati nel 2021 e non ancora erogati e agli utili relativi al 2022 deliberati nel 2023 non ancora erogati.

I crediti tributari sono relativi a crediti IVA, IRES e IRAP al 31/12/2023.

Tra i crediti verso altri troviamo: € 11.592,00 per credito presso CASSA Depositi e Prestiti per mutuo non erogato e legato alla Legge regionale 25/05, per estendimenti realizzati dalla ex COSEV IMPIANTI SPA. Tale credito in via precauzionale è stato svalutato nel 2021. Troviamo un credito di € 10.000 da scrittura privata con CITIGAS, € 25.000 per premio recupero sicurezza anno 2020, € 2.996 per credito d'imposta su formazione 4.0, € 168.414 per crediti da perequazione, da componenti CSEA e da crediti delibera 252/17. Di seguito si espone miglior dettaglio

:

		168.414
crediti delib. 252/17		5.073
crediti da perequazione		115.113
crediti da imposta erariale		14.919
crediti RE		302
crediti UG2		3.810
crediti GS		28.870
crediti UG3I		21
crediti UG3U		95
crediti UG3FT		34
crediti UG2K		178
Altri		(1)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	904.327	904.327
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	46.450	46.450
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	37.508	37.508
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.641	23.641
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.629	19.629
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	232.980	232.980
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.264.535	1.264.535

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022		58.888	58.888
Utilizzo nell'esercizio		570	570
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2023		58.318	58.318

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
523.750	901.919	(378.169)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	899.578	(376.758)	522.820
Denaro e altri valori in cassa	2.341	(1.411)	930
Totale disponibilità liquide	901.919	(378.169)	523.750

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'aumento dei depositi bancari è dovuto al rimborso delle componenti di sistema con valori negativi fatturati alle società di vendita, flusso necessario al pagamento delle note di credito.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
24.360	35.694	(11.334)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	35.694	(11.334)	24.360
Totale ratei e risconti attivi	35.694	(11.334)	24.360

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto Spese Per Fusione	19.751
Risc. Plurien. Per Attravers. Ferroviari E Autostradali	2.284
Risconto Per Spese	2.325
Altri di ammontare non apprezzabile	
	24.360

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.623.782	7.788.866	(165.084)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	471.621	-	-		471.621
Riserva legale	355.533	-	219		355.752
Riserve statutarie	878.263	-	4.163		882.426
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	585.525	-	-		585.525
Varie altre riserve	5.493.542	(2)	-		5.493.540
Totale altre riserve	6.079.067	(2)	-		6.079.065
Utile (perdita) dell'esercizio	4.382	-	(4.382)	(165.082)	(165.082)
Totale patrimonio netto	7.788.866	(2)	-	(165.082)	7.623.782

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	5.493.541
Totale	5.493.540

Dettaglio :

Fondo Rivalutazione da stima € 4.724.422

Operazione di rettifica scissione € 282.971

Riserve da perizia art. 115 TUEL € 486.146

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020 e al 31/12/2021 – sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

[L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che “Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio”.

Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite formatesi negli esercizi 2020 e 2021 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	471.621	471.621
Riserva legale	355.752	355.533
Altre Riserve	6.961.491	6.957.330
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	(165.082)	4.382
Totale patrimonio netto	7.623.782	7.788.866
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020/2021 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	471.621	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	355.752	A,B
Riserve statutarie	882.426	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	585.525	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	5.493.540	

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	6.079.065	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	7.788.864	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Altre ...	5.493.541	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	5.493.540	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni	471.621	355.533	6.957.330		7.784.484
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				4.382	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	471.621	355.533	6.957.330	4.382	7.788.866
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi		219	4.163	(4.382)	
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(165.082)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	471.621	355.752	6.961.491	(165.082)	7.623.782

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve statutarie € 882.426

Riserve avanzo fusione € 585.525

Fondo Rivalutazione da stima € 4.724.422

Operazione di rettifica scissione € 282.971

Riserve da perizia art. 115 TUEL € 486.146

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, n. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	%
Bellante	117.537	117.537	24,9219
Colonnella	91.032	91.032	19,3019
Controguerra	53.303	53.303	11,3020
Crognaleto	104	104	00,0200
Nereto	103.667	103.667	21,9810
Sant' Omero	105.978	105.978	22,4711
Totale	471.621	471.621	100,0000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
154.999	154.999	

I FONDI ACCANTONATI si riferiscono per € 118.338 al fondo copertura perdite partecipate e per € 36.661 al fondo rischi a copertura di crediti vari di difficile esigibilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
165.409	158.236	7.173

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	158.236
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.051
Utilizzo nell'esercizio	5.878
Totale variazioni	7.173
Valore di fine esercizio	165.409

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS) e classificate nella voce altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
576.261	651.663	(75.402)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	124	(121)	3	3	-
Debiti verso altri finanziatori	14.589	(3.457)	11.132	3.456	7.676
Debiti verso fornitori	352.210	(77.449)	274.761	274.761	-
Debiti verso controllanti	56.233	(56.085)	148	148	-
Debiti tributari	25.168	(6.759)	18.409	18.409	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.233	(2.039)	27.194	27.194	-
Altri debiti	174.106	70.508	244.614	244.614	-
Totale debiti	651.663	(75.402)	576.261	568.585	7.676

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Debiti Verso Finanziatori: nel corso del 2022 si è provveduto ad acquistare un'autovettura Panda accendendo con la società finanziaria FCA bank il relativo finanziamento, il saldo rappresenta il debito residuo.

Debiti Verso Fornitori: il debito è composto per € 71.696 da fatture ricevute e per € 203.065 da fatture da ricevere.

Altri Debiti : gli importi principali sono € 1.706 debiti verso amministratori per compensi non erogati , € 40.876 debiti per ferie e permessi maturati dal personale e non goduti, € 50.813 debiti per VI acconto perequazione 2023, € 108.976 per riconoscimento arretrati per adeguamento dei livelli a tre dipendenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	3	3
Debiti verso altri finanziatori	11.132	11.132
Debiti verso fornitori	274.761	274.761
Debiti verso imprese controllanti	148	148
Debiti tributari	18.409	18.409
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.194	27.194
Altri debiti	244.614	244.614
Debiti	576.261	576.261

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3	3
Debiti verso altri finanziatori	11.132	11.132
Debiti verso fornitori	274.761	274.761

Debiti verso controllanti	148	148
Debiti tributari	18.409	18.409
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.194	27.194
Altri debiti	244.614	244.614
Totale debiti	576.261	576.261

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come le attività ordinarie siano in linea con quelle dell'anno precedente e che il risultato negativo sia dovuto essenzialmente al riconoscimento degli arretrati riconosciuti a tre dipendenti a seguito dell'adeguamento dei livelli. Resta inoltre il fatto che le tariffe di distribuzione applicate alle società di vendita sono stabilite da ARERA e non c'è possibilità di adeguamento ai costi effettivi d'esercizio. E' necessaria quindi una attenta attività di revisione dei costi che però non vada ad incidere sui livelli di sicurezza di manutenzione delle condotte.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.591.496	1.640.411	(48.915)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.371.649	1.370.450	1.199
Variazioni rimanenze prodotti	43.980	61.401	(17.421)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	45.069	59.343	(14.274)
Altri ricavi e proventi	130.798	149.217	(18.419)
Totale	1.591.496	1.640.411	(48.915)

I ricavi per vendite e prestazioni sono in linea con i ricavi dell'anno precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Ricavo da tariffa di riferimento anno 2022 € 1.135.420 2023 € 1.139.559;

Ricavo imputato come da miglior stima per vendita GPL

nel Comune di Crognaleto anno 2022 € 178.390 2023 € 145.850;

Ricavo per allacciamenti alla rete di distribuzione del gas naturale 2022 € 23.684 2023 € 52.338;

Ricavo per attivazione-disattivazione –riapertura misuratori 2022 € 18.885 2023 € 21.480;

Ricavo per attivazione-disattivazione –riapertura misuratori per morosità 2022 € 8.027 2023 € 8.640.

L'importo relativo agli incrementi per immobilizzazioni è diminuito rispetto al 2022, come sono diminuite le rimanenze relative al gpl nei serbatoi di Crognaleto, ciò per effetto della valorizzazione al 31/12/2023 a prezzi d'acquisto inferiori.

Tra gli altri ricavi e proventi troviamo € 51.368 per distacco del personale, € 25.000 per servizi alla società Unigas srl, € 25.000 per premio recupero sicurezza anno 2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	1.371.649

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	1.371.649

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.371.649
Totale	1.371.649

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.751.233	1.619.746	131.487

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	137.944	166.844	(28.900)
Servizi	563.201	552.050	11.151
Godimento di beni di terzi	20.521	20.541	(20)
Salari e stipendi	335.506	312.246	23.260
Oneri sociali	107.145	99.821	7.324
Trattamento di fine rapporto	13.052	21.873	(8.821)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	15.829	13.975	1.854
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.426	17.883	(457)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	328.142	324.356	3.786
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	61.401	56.771	4.630
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	151.066	33.386	117.680
Totale	1.751.233	1.619.746	131.487

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime si riferiscono sostanzialmente all'acquisto di GPL (2023 Euro 85.445) (2022 Euro 103.956)

I costi per servizi comprendono canoni per assistenza sistemistica, Netasia per la contabilità, Netadis per la distribuzione e Mubi per il GPL (2023 Euro 90.854) (2022 Euro 94.333); consulenze tecniche e aziendali (2023 Euro

56.406) (2022 Euro 56.477); canone manutenzione impianti (2023 Euro 10.562) (2022 Euro 11.222); spese per ricerca fughe (2023 Euro 14.614) (2022 Euro 12.042); manutenzioni impianti (2023 Euro 15.477) (2022 Euro 13.167); costi per pronto intervento (2023 Euro 18.242) (2022 Euro 16.488); manutenzione impianti remi (2021 Euro 10.900) (2022 Euro 6.496); compensi ad amministratori (2023 Euro 22.880) (2022 Euro 24.960); compensi al collegio dei revisori (2023 Euro 31.587) (2022 Euro 31.583); compenso per revisore contabile (2023 Euro 13.210) (2022 Euro 13.208); spese per att-disat-riap.morosità (2023 Euro 33.790) (2022 Euro 30.080); costi per lettura contatori (2023 Euro 22.714) (2022 Euro 20.800); spese per assicurazione impianti (2023 Euro 35.727), (2022 Euro 36.800); costi per qualità (2023 Euro 2.929), (2022 Euro 5.952) costi per sicurezza (2023 Euro 7.888) (2022 Euro 8.908); spese per privacy (2023 € 1.766) (2022 Euro 1.619).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, nello specifico per le condotte, gli allacci e i misuratori in coerenza con le disposizioni dell'autorità.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono stati fatti accantonamenti.

Altri accantonamenti

Non sono stati fatti accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione

Negli oneri diversi di gestione risultano contabilizzati spese per IMU (Euro 6.677), spese per assicurazioni clienti finali (Euro 4.219), contributi ad associazioni di categoria (Euro 2.500), tassa sui rifiuti (Euro 1.157), sopravvenienze passive (Euro 18.645).

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 98.404 per arretrati adeguamento livelli per tre dipendenti e Euro 18.000 per minori ricavi relativi agli anni precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(766)	(6.371)	5.605

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.300	874	426
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.066)	(7.245)	5.179
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(766)	(6.371)	5.605

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					
Dividendi					

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.773
Altri	293

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	2.066

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari					1.773	1.773
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					293	293
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					2.066	2.066

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					757	757
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					543	543
Arrotondamento						
Totale					1.300	1.300

Utile e perdite su cambi

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni

Svalutazioni

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Arretrati per adeguamento livelli a tre dipendenti	98.404
Minori ricavi	18.000
Totale	116.404

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.579	9.912	(5.333)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	4.579	9.912	(5.333)
IRES		7.674	(7.674)
IRAP	4.579	2.238	2.341
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	4.579	9.912	(5.333)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(160.503)	

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	
Impiegati	7	8	(1)
Operai			
Altri			
Totale	8	9	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del Contratto Collettivo Nazionale del settore gas-acqua del 30/09/2022, rinnovato con accordo tra le parti il 30/09/2022 e valido per gli anni 2022-2024

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	7
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	22.880	31.587

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.210
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.210

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	471.621	1
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	471.621	1

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società presta servizi tecnico - amministrativi alla società controllata UNIGAS SRL regolati economicamente da un accordo parasociale stipulato all'inizio della gestione del servizio di distribuzione nel Comune di Atri.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	(165.082)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Fernando Angeloni

Sezionale per la relazione sul governo della società (artt. 6, cc. da 2 a 5, e 14, c. 2, d.lgs. 175/2016)

1. Aspetti introduttivi

In base alla Relazione sull'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale del 19 giugno 2017 è stato approvato l'indicatore complessivo composto da n. 6 parametri (patrimoniali, economici, e misti) opportunamente pesati in ragione della loro ponderata importanza. Inoltre si è convenuto di aggregare (anche ai fini della trasparenza di cui al d. lgs. 33/2013) la relazione sul governo della società quale sezione della Nota Integrativa al progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

L'indicatore di cui sopra è stato prima testato sul bilancio consuntivo 2015.

Detto indicatore esprime il livello di rischio da crisi aziendale ritenuto alto (basso equilibrio), medio (medio equilibrio) e basso (buon equilibrio).

2. L'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale

L'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (K) sarà poi esteso, dopo l'approvazione assembleare del bilancio consuntivo 2022, anche al bilancio di previsione 2023 (e così via per i successivi esercizi tra bilanci previsionali, bilanci consuntivi, relazione sul governo della società).

Nel 2015 (a bilancio consuntivo riclassificato come da d. lgs. 139/2015 recante Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge, in vigore dall'1/1/2016) detto indicatore complessivo registrava un valore di 11,607, a fronte di un indicatore (K) di basso rischio da crisi aziendale pari o superiore a 3,000, nel caso di specie particolarmente rafforzato dal favorevole indice di indebitamento (rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale dei terzi) pesato.

L'indice di indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio) non pesato, con riferimento al bilancio consuntivo 2016 COSEV Servizi s.p.a. presenta un valore di 0,2/1 (vale a dire di 0,2 euro di capitale dei terzi per 1 euro di capitale proprio) contro il campione Mediobanca, Dati cumulativi di 2060 società italiane (2016), settore Servizi di pubblica utilità, Milano, pari a 2,13/1.

Tale indicatore è simile a fine 2023, attestandosi a 0,11/1

Gli indicatori singoli che meno hanno contribuito al valore dell' indicatore complessivo sono risultati essere nel 2023 il rapporto generato tra il risultato operativo e il valore della produzione e quello tra il risultato d'esercizio e il valore della produzione.

Nel 2023 il trend dell'indicatore complessivo in esame è a 25,92.

E più esattamente :

2023 per COSEV Servizi s.p.a.

(tav. 2)

Indicatore (euro 000)						
A	B	C	D	E	F	
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato netto	operativo	patrimonio netto	ricavi (A1+A5)	risultato esercizio
1.856	-165	-159		7.623	1.502	-165
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore produzione	della	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
576	345	1.591		896	8.520	1.591
/patrimonio netto	/valore della produzione					
7.623						

+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato netto operativo	patrimonio netto	ricavi (A1+A5)	risultato di esercizio
• 1,2	1.591 • 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,201	= 0,169	= -0,129	= 25,52	= 0,264	= -0,103
buon equilibrio; medio equilibrio; basso equilibrio					25,92

(Fonte: Elaborazioni Lothar s.r.l.)

2022 per COSEV Servizi s.p.a.

(tav. 2)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F

+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato netto operativo	patrimonio netto	ricavi (A1+A5)	risultato di esercizio
1.819	4	20	7.788	1.519	4
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore produzione della	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
651	342	1.640	964	8.753	1.640
/patrimonio netto	/valore della produzione				
7.788	1.640				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,179	= 0,316	= 0,015	= 24,23	= 0,260	= 0,003
buon equilibrio; medio equilibrio; basso equilibrio					25,00

(Fonte: Elaborazioni Lothar s.r.l.)

E a livello di trend :

COSEV Servizi s.p.a./da bilancio consuntivo omogeneo 2021 e 2022 (tav. 3)

Anno	Indicatore da crisi aziendale					
A	B	C	D	E	F	Totale

2023	0,201	0,169	-0,129	25,52	0,264	-0,103	25,92
2022	0,179	0,316	0,015	24,23	0,260	0,003	25,00
Trend	+	-	-	+	+	-	+

(Fonte : tavn. 1 e 2)

Proseguendo, in aderenza al dettato dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica), c. 2, TU 2016, si può osservare che – nel caso di specie – emerge un indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale tale da non indurre questo organo ad adottare i provvedimenti previsti da detta norma.

In relazione agli specifici programmi di valutazione del rischio da crisi aziendale si informa che questa società estenderà l'applicazione dell'indicatore complessivo di cui sopra – in via omogenea e quindi comparabile, sia a livello di bilancio di previsione sia di bilancio consuntivo, prevedendo anche per essi la relazione sul governo della società quale sezionale della relazione sulla gestione (art. 2428 codice civile).

Si rende necessario passare – nell'attuale contesto di riferimento – dai consueti strumenti programmatici al piano di risanamento.

Tutti gli indici sono positivi.

3. Gli strumenti di governo

A sua volta l'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico), cc. 3, 4 e 5, TU 2016, prevede che:

«3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4».

L'intento dell'organo amministrativo è quello, per quanto di competenza, in luogo di dare corso alle attività previste alla lettera b) (ufficio di controllo interno) nel 2023 in quanto si ritiene al momento l'integrazione non necessarie, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta, di attivarsi nel 2024 per la predisposizione delle attività previste alla lettera a) .

Il tutto tenendo presente che :

Oggetto della valutazione Art. 6 D.Lgs. 175/2016, c. 3, lett :	Risultanze della valutazione
<p>a) Regolamenti interni a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché delle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale</p>	<p>COSEV Servizi S.p.A. ha adottato i seguenti regolamenti interni : E' in fase di realizzazione entro il 2024 un Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenze e un Regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale.</p>
<p>b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.</p>	<p>Si ritiene, allo stato attuale, l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</p>
<p>c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.</p>	<p>COSEV Servizi S.p.A. ha adottato un sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001). Inoltre, nell'adunanza del 30/001/2024, il CdA ha approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026 ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione, ex L. 190/2012.</p>
	<p>COSEV Servizi S.p.A. ha implementato: ----- un Sistema di Gestione qualità conforme e certificato rispetto alle norme UNI EN ISO 9001: 2015; -un Sistema di sicurezza sul lavoro UNI EN ISO 14001:2015, secondo Linee Guida INAIL 2017 D.Lgs. 81/2008;</p>

Oggetto della valutazione Art. 6 D.Lgs. 175/2016, c. 3, lett :	Risultanze della valutazione
d) Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	-un Sistema di gestione della sicurezza secondo la norma OHSAS 45001:2018

Il citato cronoprogramma tiene quindi conto delle caratteristiche organizzative della Società, e dell'attività svolta dalla medesima, in coerenza con la propria mission istituzionale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fernando Angeloni

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ZAZZETTA GABRIELE quale incaricato della società', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 26/07/2024